

## ALLEGATO 1

### AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER REALIZZARE IL MODELLO DI INFORMAGIOVANI DIFFUSO, IN CO-PROGETTAZIONE CON ENTI DEL TERZO SETTORE, NELL'AMBITO DEL PIANO INTEGRATO URBANO, AZIONE 35 AMBITO B - RELATIVO ALLA MISURA "PIANI INTEGRATI - M5C2- INVESTIMENTO 2.2" - PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU. (CUP C14H22000060006) CIG B2D7C2D592

<b>1. PREMESSA</b>	<b>2</b>
<b>2. OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE</b>	<b>5</b>
2.1 Localizzazione degli interventi	7
<b>3. SOGGETTI AMMISSIBILI, REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E CONDIZIONI DI ESCLUSIONE.</b>	<b>8</b>
3.1 - Requisiti generali di partecipazione	<b>8</b>
3.2 - ETS con comprovati requisiti di moralità	9
3.4 Partecipazione in forma aggregata	11
3.5 - Presentazione di proposte progettuali	12
3.6 Condizioni di Esclusione e Soccorso Istruttorio	13
<b>4. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE</b>	<b>14</b>
4.1 Proposta progettuale	14
4.2 Modalità e tempi di presentazione	15
<b>5. FASI DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE</b>	<b>15</b>
<b>6. RISORSE ECONOMICHE E CONTRIBUTI</b>	<b>19</b>
6.1 Co-finanziamento da parte degli ETS partner	20
6.2 Spese ammissibili	20
<b>7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI</b>	<b>22</b>
7.1 Criteri di valutazione dei progetti	22
<b>8. DURATA</b>	<b>25</b>
<b>9. CONVENZIONE</b>	<b>25</b>
<b>10. RENDICONTAZIONE</b>	<b>25</b>
10.1 Tracciabilità dei flussi finanziari	27
<b>11. IMPEGNI PREVISTI, CONTROLLI E REVOCA</b>	<b>27</b>
11.1 Impegni della Città	28
11.2 Impegni dell'aggregato di ETS.	28
11.3 Ipotesi di revoca del partenariato	30
<b>12. ASSICURAZIONE</b>	<b>30</b>
<b>13. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI</b>	<b>31</b>

## 1. PREMESSA

La Città di Torino con deliberazione della Giunta Comunale n.128 dell'8 marzo 2022, ha approvato il “Piano Integrato Urbano – PIÙ”, relativo alla misura “Piani integrati – M5C2 – Investimento 2.2”, nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU, predisposto dalla Città conformemente ai criteri e ai requisiti previsti dall’art. 21 del D.L. 152/2021, convertito, con modificazioni, nella Legge 233/2021, e dal Decreto del Ministero dell’Interno – Direzione Centrale della Finanza Locale del 6 dicembre 2021.

Con Decreto del 22 aprile 2022 della Ministra dell’Interno, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, venivano individuati i piani urbani integrati ammessi a finanziamento, secondo l’elenco allegato allo stesso Decreto, nel quale è ricompreso il “Piano Integrato Urbano – PIU” della Città di Torino, finanziato per l’intero importo complessivo di Euro 113.395.160,00.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 379 del 7 giugno 2022, è stato approvato lo schema di Atto di adesione, con il quale la Città si è impegnata a rispettare i termini, gli obblighi e le condizioni relativi al finanziamento, per ognuna delle 36 azioni ricomprese nel Piano Integrato Urbano. In data 8 giugno 2022, con la sottoscrizione degli atti di adesione e la successiva trasmissione al Ministero dell’Interno, la Città ha dato il via alla realizzazione del Piano.

Con la suindicata deliberazione della Giunta Comunale n. 128/2022, tra le 36 azioni, è stata approvata anche la realizzazione dell'Azione A35 "Co-progettazione con il terzo settore e partnership pubblico-privata – azioni a favore di adolescenti e giovani" (CUP C14H22000060006) finalizzata alla condivisione di una strategia complessiva, alla messa a sistema di risorse e alla realizzazione di interventi volti a favorire lo sviluppo di una rete di iniziative destinate a sostenere l’empowerment di adolescenti e giovani.

Tali iniziative si devono svolgere in co-progettazione con Enti del Terzo Settore, nelle zone eleggibili, anche in prossimità di scuole e biblioteche, indicate nel Piano Integrato Urbano, caratterizzate da un IVSM (indice di vulnerabilità sociale e materiale) superiore alla media della città, >98,1 ed indicate nella [mappa](#).

Con successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 665 del 4 ottobre 2022, la Città ha avviato il percorso di co-programmazione con gli Enti del Terzo Settore ed il privato sociale, ai sensi dell’art. 55 del D.lgs 117/2017, al fine di favorire una lettura condivisa e partecipata delle esigenze, dei bisogni e delle priorità di adolescenti e giovani di Torino.

Con la Determinazione Dirigenziale n. 1489 del 27 marzo 2023, è stato approvato il documento di sintesi dei lavori di coprogrammazione (report reperibile sul sito TorinoGiovani).

Considerato altresì che il Documento Unico di Programmazione (DUP) – periodo 2023/2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 189 del 17/04/2023, ed in particolare quanto indicato alla missione 6 (politiche giovanili, sport e tempo libero) - Programma 2, ha confermato l’obiettivo di avviare e realizzare la revisione delle politiche dell’informazione e dell’orientamento per giovani in co-progettazione con il Terzo Settore.

Per dare seguito alla co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore, la Civica Amministrazione ha proceduto all’approvazione dei percorsi per la realizzazione dell’azione A35 alla quale sono state destinate risorse pari a Euro 4.288.275 (già accertati con la Determinazione Dirigenziale n. 2747 del 16 giugno 2022) e alle specifiche Linee di indirizzo, con deliberazione della Giunta Comunale n. 222 del 28 aprile 2023, ai sensi

dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e del D.M. 72/2021: "Co-progettazione con il terzo settore e partnership pubblico-privata – azioni a favore di adolescenti e giovani" (CUP C14H22000060006).

Tali linee guida prevedono gli elementi su cui incentrare le procedure di co-progettazione indicando due ambiti di intervento:

- Ambito A: interventi di rigenerazione sociale e culturale (azioni immateriali) e di riqualificazione fisica (azioni materiali) di spazi edificati aggregativi destinati a favorire l'empowerment di adolescenti e giovani con una dotazione di Euro 3.948.275 per la cui realizzazione sono stati finanziati n. 16 progetti dedicati alla creazione di altrettanti nodi denominati YouToo;
- Ambito B: interventi di rigenerazione sociale e culturale (azioni immateriali) e di attività di riqualificazione fisica (azioni materiali) in spazi pubblici o privati destinati alle funzioni di informazione ed orientamento in favore di adolescenti e giovani attraverso punti informativi diffusi sul territorio finanziati con una dotazione di Euro 340.000,00.

Ai fini della presente procedura si fa riferimento al solo Ambito di intervento B:

- interventi in ambito culturale e sociale e di scambio di informazioni (azioni immateriali) e di attività di riqualificazione funzionale (azioni materiali) di spazi edificati, pubblici o privati, con eventuali spazi attigui non edificati, destinati alle funzioni di informazione ed orientamento in favore di adolescenti e giovani, da svolgere in modo coordinato con le attività del Centro InformaGiovani della Città.

Nell'ottica di implementare le risorse in zone svantaggiate e carenti di attività, poco attrattive per i giovani si ritiene fondamentale che i punti informativi non coincidano con sedi di attività già oggetto di intervento e finanziamento pubblico, nel rispetto dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 prevede che *"i progetti di riforma e di investimento possono essere sostenuti da altri programmi e strumenti dell'Unione, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo"* richiamato all'art. 2 dell'allegato 2c "Istruzioni operative sul rispetto del divieto di doppio finanziamento degli interventi PNRR".

## 1.1 Finalità e obiettivi

Il presente avviso propone un percorso di co-progettazione con soggetti ETS, finalizzato a realizzare attività di informazione e orientamento (attività immateriali) diffuse sul territorio di Torino - nelle zone eleggibili - e articolate in snodi informativi secondo il modello prototipato di InformaGiovani: accessibile, inclusivo e maggiormente fruibile, rispondente ai principi guida del design universale.

La finalità è rivolta all'attivazione in forma sperimentale di n. 4 punti o spazi informativi, ubicati nelle zone della città corrispondenti ai 4 distretti socio-sanitari, nella misura di n. 1 per ciascun distretto, preferibilmente in zone scarsamente provviste e carenti di servizi per i giovani.

I quattro punti dovranno essere coordinati tra loro e con il Centro InformaGiovani di via Garibaldi 25, il quale continua a svolgere attività di perno dell'intera rete degli sportelli.

Le attività dovranno essere svolte in luoghi e spazi informativi, di orientamento e consulenza pienamente inclusivi, confortevoli, accessibili e fruibili, già privi di barriere e rafforzando i potenziali facilitatori, per

accogliere tutti e tutte, indistintamente dalle specificità fisiche, sensoriali, cognitive e, anche, socio-culturali, secondo modalità inclusive così come indicato nell'obiettivo 2 del Piano Integrato Urbano.

In linea con la strategia dell'Unione Europea per la gioventù, sono stati individuati i seguenti goals:

- Obiettivo 1: Spazio e Partecipazione per tutti
- Obiettivo 2: Informazione e Dialogo costruttivo
- Obiettivo 3: Società Inclusiva
- Obiettivo 4: Benessere Personale e Sociale
- Obiettivo 5: Pari Opportunità e Uguaglianza di Genere

Nella predisposizione della proposta progettuale si dovrà tenere conto di tali obiettivi indicando le attività e i relativi indicatori che favoriscono il raggiungimento di ciascuno di essi.

La procedura prevede la presentazione di proposte progettuali presentate da ETS aggregati. Le proposte dovranno tenere in considerazione, valorizzare ed integrare, anche le attività, i risultati (ad esempio in termini di design degli interni, arredi, ecc...) e le eventuali innovazioni che si sono sviluppate nell'ambito dell'applicazione dei Principi Guida dell'Universal Design e Way Finding, a cui ha aderito la Città, attraverso il progetto "[InfoGio4all](#)" per la prototipazione del modello di servizio accessibile al pubblico e sulla base delle linee guida di "Qualificazione degli InformaGiovani" individuate da Regione Piemonte insieme alla rete degli InformaGiovani presenti sul territorio regionale.

Ogni progetto presentato dovrà prevedere, oltre **alle predette attività immateriali**, anche attività materiali in spazi edificati di proprietà pubblica o privata, o non edificati (cfr. art. 2 per le specifiche informazioni), localizzati in uno dei seguenti quadranti o distretti territoriali:

1. Nord-Ovest: Circoscrizioni 4 e 5,
2. Nord-Est: Circoscrizioni 6 e 7,
3. Sud-Ovest: Circoscrizioni 2 e 3,
4. Sud-Est: Circoscrizioni 1 e 8.

Il target destinatario delle attività è la popolazione giovanile nella fascia di età 14-35 anni.

L'Amministrazione prevede di convocare il tavolo di co-progettazione entro il **13 settembre** invitando tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura oggetto del presente Avviso, dandone ampia diffusione e comunicazione sui canali istituzionali.

Nel corso del Tavolo saranno presentati la procedura, le finalità e obiettivi dell'Avviso. In particolare verrà favorita la condivisione delle idee progettuali che i partecipanti avranno l'opportunità di anticipare, in modo da determinare eventuali proposte progettuali rispondenti alle finalità e in grado di prospettare risultati migliori in termini di qualità, innovazione, lavoro in rete, efficacia, efficienza e sostenibilità nel tempo del modello strutturato e articolato di punti informativi diffusi, anche grazie all'eventuale sovvenzionamento e/o

partecipazione in forma gratuita da parte di altri soggetti pubblici e privati. Nell'ambito del tavolo si inviterà i partecipanti a sviluppare ulteriori forme di aggregazione allo scopo di dare la massima copertura territoriale della presenza dei punti informativi.

La sede e l'orario del tavolo di coprogettazione saranno comunicati sul sito telematico della Città alla pagina "Bandi e Avvisi" all'indirizzo <http://www.comune.torino.it/bandi>, sul sito web "Torinogiovani" <http://www.comune.torino.it/torinogiovani/>, il portale InformaGiovani della Città di Torino.

## 2. OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

La Civica Amministrazione intende realizzare un modello diffuso sul territorio e sperimentare punti informativi e di orientamento, diffusi nelle aree eleggibili (di cui alla [mappa](#) al punto 2.1) e distribuiti equamente nei 4 quadranti - distretti socio sanitari - uno per quadrante - all'interno di zone della Città di Torino con IVSM >98 e preferibilmente carente di servizi per i giovani.

Per raggiungere gli obiettivi declinati nel Documento Progettuale le proposte progettuali dovranno prevedere attività materiali e immateriali.

Le **attività materiali** afferiscono a:

- spazi che devono già essere adeguatamente accessibili per ogni tipologia di specificità fisica, sensoriale e cognitiva; si precisa che tra le azioni materiali **non sono previste** né ammissibili interventi di tipo edilizio straordinario e strutturale;
- attività di intervento materiali che possono riguardare il restyling degli spazi dei loro interni prevedendo attività di rigenerazione funzionale allo svolgimento delle attività oggetto del presente avviso;
- progetti di design visivo;
- acquisto di arredi e strumenti, gli allestimenti, secondo le indicazioni delle Linee Guida di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 222/2023 le attrezzature e i materiali necessari, secondo quanto previsto ai fini della caratterizzazione, identità e riconoscibilità dello spazio in relazione alle attività informative e di orientamento per rendere i locali pienamente funzionali, accessibili e inclusivi, realizzati senza pregiudicare le risorse ambientali (principio DNSH).

I suddetti spazi dovranno essere caratterizzati come luoghi multifunzionali phygital (in cui le dimensioni fisiche e digitali/virtuali siano integrate) con attività prevalente destinata ad attività per adolescenti e giovani, in modo da potenziare e sviluppare spazi 'informali o non formali'.

Dovranno essere spazi/luoghi identificati come *corner*, antenne informative, snodi, punti che possono realizzarsi anche con modalità itinerante, dedicati ad attività di informazione e orientamento, promozione e diffusione delle opportunità presenti sul territorio.

Possono essere spazi edificati pubblici o privati e/o annessi spazi non edificati, anche in prossimità di biblioteche e scuole o di luoghi ad alta frequentazione giovanile.

I soggetti ETS potranno candidare fino a n. 4 sedi presenti in uno dei quattro quadranti. In caso di sedi attigue e confinanti, seppure ubicate in distretti differenti, è facoltà della Commissione, valutare la selezione di proposte progettuali che intervengano in zone carenti di attività per i giovani o particolarmente prive di attrattive per il target (cfr. art. 2.1 Localizzazione degli interventi).

Le **attività immateriali** devono essere pensate per creare e gestire punti informativi e di orientamento, articolati e diffusi sul territorio, coordinati fra loro e con l'InformaGiovani centrale di via Garibaldi 25. Tali attività dovranno rispondere ai bisogni informativi e più in generale alle richieste ed esigenze dei giovani

Le attività individuate dovranno riprendere le linee guida regionali e nazionali che riportano l'attenzione al coinvolgimento delle fasce di popolazione particolarmente fragile attivando ed integrando, anche, punti di facilitazione digitale con l'obiettivo di incidere sul digital divide, rafforzando le competenze ed abilità digitali dei giovani cittadini.

Caratteristiche dei punti informativi:

1. ubicati in spazi edificati nelle aree eleggibili con IVSM >98 - con eventuale spazio non edificato attiguo - siano essi di proprietà privata del soggetto proponente o di partner dell'aggregato di ETS - o pubblica del soggetto proponente, o del soggetto capofila o di uno dei partner componente l'aggregato ETS che abbia già in corso o in fase di rinnovo e/o proroga, purché in regola con i vigenti regolamenti, un titolo concessorio per lo svolgimento di attività aggregative-socio-culturali. Per la caratteristiche degli spazi si rimanda al successivo art. 2.1;
2. fermo restando quanto specificato al punto precedente, i punti informativi potranno assumere anche la versione di spazi *mobili, strutture itineranti* facilmente allocabili in spazi, luoghi o locali ad alta frequentazione giovanile. In tal caso le caratteristiche dovranno essere declinate: tipologia di struttura, mezzo, desk mobile. In ogni caso, le postazioni devono essere ben identificabili dai giovani e coerenti con il design dell'InformaGiovani di via Garibaldi 25.
3. i punti informativi dovranno, inoltre, prevedere: incontri a carattere specialistico, preferibilmente in orario serale, circa i giovani e l'ingresso nel mondo del lavoro e/o la ricerca di lavoro, sportelli tematici su temi pratici che coinvolgono la vita quotidiana (a titolo esemplificativo e non esaustivo: ricerca della casa, l'analisi dei contratti di affitto e delle utenze, la compilazione dell'ISEE, cambio di residenza e domicilio, cambio medico e prestazioni sanitarie per fuori sede etc ...), proposte per la gestione di spazi connessi alle attività per il tempo libero, proposte per la gestione di cineforum.

I soggetti ETS potranno presentare proposte progettuali, coerenti con gli obiettivi di medio-lungo periodo (1 anno per avvio e consolidamento delle attività + 5 di radicamento sul territorio) del Piano Integrato Urbano.

## 2.1 Localizzazione degli interventi

Il Piano Integrato Urbano prevede attività immateriali e materiali, di riqualificazione di spazi pubblici o privati, localizzati esclusivamente nelle zone eleggibili indicate nella seguente [mappa](#) e riportate nel Documento progettuale (All. 2).

Coerentemente agli esiti del [percorso di co-programmazione](#) realizzato nel 2022, la Civica Amministrazione promuove in zone della Città di Torino con IVSM con indice >98,1 rappresentate in **colore** su [questa mappa](#) (fig. 1), iniziative di informazione e orientamento, al fine di facilitare la nuove **opportunità di cittadinanza attiva ed implementare percorsi di autonomia ed empowerment nelle giovani generazioni.**

L'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) è un indicatore composito costruito attraverso la sintesi di sette indicatori riferiti alle dimensioni della vulnerabilità sociale e materiale ritenute più rilevanti.

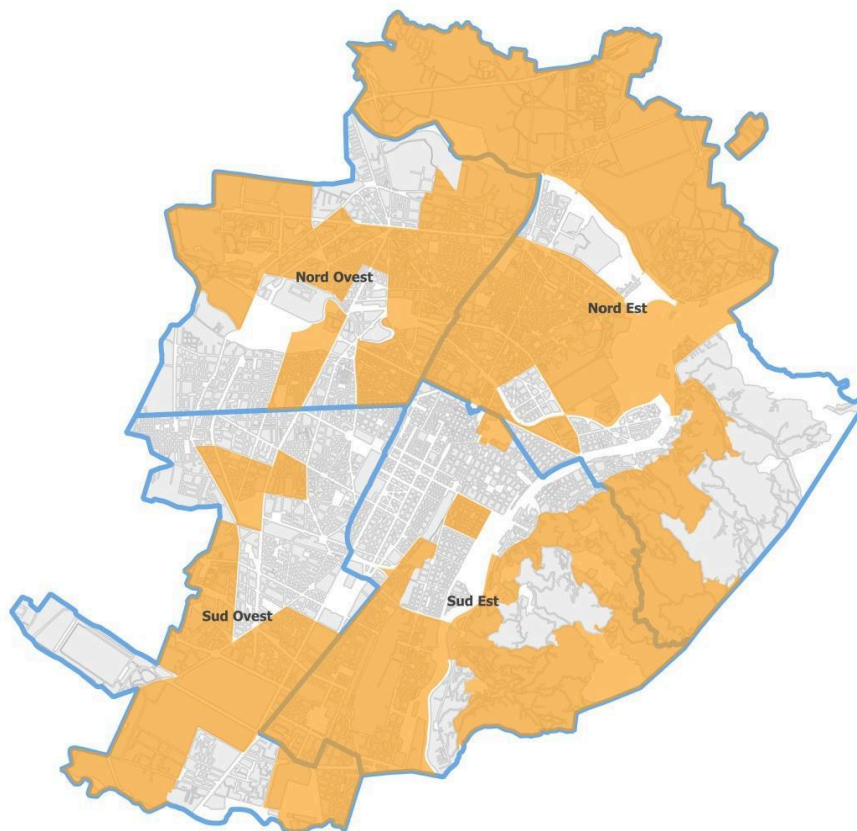


Fig. 1

Si precisa che, anche in relazione alle puntualizzazioni da parte del Ministero degli Interni, a seguito delle prime verifiche da parte della Commissione Europea, come previsto dall'art. 21, c. 7 let. A del Decreto Legge n.152/2021 convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233, i progetti oggetto di finanziamento devono intervenire su aree urbane il cui Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale è superiore alla mediana dell'area territoriale, pari, nel caso di Torino, a 98,1.

Come specificato nella FAQ n. 6 del Ministero degli Interni (<https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/faq/faq-piani-integrati-pnrr>), nel caso in cui gli interventi dovessero interessare aree "non vulnerabili", dovrà essere adeguatamente dimostrato e motivato che tali interventi siano funzionali al raggiungimento di un risultato per altre aree che sono individuate come vulnerabili".

### 3. SOGGETTI AMMISSIBILI, REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E CONDIZIONI DI ESCLUSIONE.

Sono ammessi a partecipare alla presente istruttoria pubblica gli Enti del Terzo Settore (ETS), come definiti all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., che in forma aggregata siano interessati a progettare le attività oggetto del presente Avviso e che siano in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale, di moralità e di idoneità tecnico-professionale indicati nei successivi paragrafi.

Ogni ETS potrà candidarsi aggregandosi con altri ETS.

### 3.1 - Requisiti generali di partecipazione

Sono ammessi a partecipare ETS associati, tanto nella forma di associazioni di promozione sociale, quanto nella forma di rete associativa, costituiti secondo gli artt. 35 e 41 del D.Lgs. 117/2017.

Si richiede ad ogni ETS candidato, oltre al possesso dei requisiti generali, per la partecipazione alla presente procedura:

- il possesso di comprovati requisiti di moralità;
- il possesso di capacità, competenze ed esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione operativa ed amministrativa di attività ed interventi previsti nel documento progettuale;
- la presentazione di un progetto coerente con quanto previsto dal documento progettuale.

Le proposte progettuali avanzate da associazioni di promozione sociale e da reti associative sono presentate con un'unica domanda a nome dell'associazione o della rete da parte dell'ente che, nell'ambito dell'organizzazione associativa di riferimento, riveste il ruolo di rappresentante del gruppo (cosiddetto "capofila").

Gli ETS interessati a partecipare alla presente procedura dovranno rispettare, oltre a quanto stabilito dalle altre disposizioni del presente Avviso, le seguenti prescrizioni ovvero:

A. la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta digitalmente o con firma autografa corredata da documento di identità in corso di validità da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione;

B. fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti di ordine generale e morali, previsti dal presente Avviso, i requisiti di idoneità tecnico-professionale potranno essere posseduti, in caso di aggregato temporaneo, anche in forma collettiva.

Per tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione del servizio gli ETS dovranno essere in possesso **di una sede operativa nel territorio cittadino**, a partire dalla data di inizio dell'attività.

Inoltre, per poter presentare domande di partecipazione, ciascun ETS deve possedere il seguente requisito di idoneità: l'oggetto sociale, desumibile dallo statuto, deve essere attinente alle attività oggetto delle presente procedura.

### 3.2 - ETS con comprovati requisiti di moralità

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di servizi in appalto e a fronte di un corrispettivo, è finalizzata anche all'attivazione di partenariati per l'attuazione in co-progettazione degli interventi e delle attività previste nell'azione A35 del Piano Integrato Urbano della Città, AMBITO B.

Pertanto, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, è necessario che tutti i soggetti ETS candidati siano in possesso e attestino il possesso dei seguenti requisiti di moralità, ai sensi del DPR n.

445/2000, mediante dichiarazione sostitutiva, che dovrà essere presentata e sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante di ciascun ETS.

In particolare, dovranno essere dichiarati:

- l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi del Codice del Terzo Settore (CTS - D.Lgs. 117/2017 e s.m.i.). L'Amministrazione potrà ammettere candidature da Enti che siano in attesa di riscontro della domanda di iscrizione al Registro RUNTS o non ancora iscritti fermo restando che in fase di convenzionamento sarà da attuarsi con ETS iscritti al RUNTS, come previsto dal CTS;
- l'insussistenza di una delle cause di esclusione dalla partecipazione a procedure che prevedano contratti pubblici o di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione, per quanto applicabile ed in quanto compatibile con la presente procedura, quanto previsto dall'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023, fatta salva la possibilità di ricorso all'istituto del "self cleaning" di cui all'art. 96 del citato decreto;
- l'insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse, di cui alla legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'assenza di situazioni di morosità, a qualsiasi titolo, anche risarcitorio, nei confronti della Città di Torino, cumulando tutte le posizioni debitorie verso la Città (sia del capofila che dei soggetti aggregati) o l'indicazione dell'/delle eventuale/i situazione/i di morosità pendente/i, dichiarando l'ammontare complessivo dei debiti dell'ETS, con l'impegno al saldo integrale dei debiti nel termine di 10 giorni dalla data di sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione, Convenzione, **pena l'esclusione** del/dei soggetto/i debitore/i, dalla procedura di co-progettazione. In alternativa è possibile presentare, all'atto di presentazione dell'istanza di partecipazione, un piano di rientro già validato;
- l'essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e di impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
- la regolarità della posizione assicurativa di eventuale personale volontario e della posizione assicurativa, contributiva e assistenziale dei dipendenti e dei collaboratori: infortuni e malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse nonché responsabilità civile verso terzi e verso prestatori d'opera;
- la restituzione o il deposito presso un conto vincolato delle agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata eventualmente disposta la restituzione da parte di autorità nazionali e/o regionali e/o comunitarie;
- il rispetto delle indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852;
- il rispetto dei principi trasversali previsti dal PNRR, tra cui il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio delle pari opportunità e del sostegno della partecipazione di donne e giovani, in coerenza con quanto previsto dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito in legge 29 luglio

2021 n. 108.

Per la valutazione dei requisiti morali, si considera sempre motivo di esclusione la presenza di una o più persone fisiche che, personalmente o in virtù della loro partecipazione come capofila o partner dell'aggregato di ETS o ad enti diversi anche in via di fatto, si è/sono rese responsabili di illeciti giudizialmente accertati che, a vario titolo, abbiano comportato danni subiti dalla Città di Torino o da altri enti pubblici e/o organismi di diritto pubblico costituiti e/o controllati dalla Città.

I requisiti morali suindicati dovranno essere posseduti per tutta la durata della Convenzione, con l'ulteriore precisazione che, in tale periodo, la perdita della qualifica di ETS, lo scioglimento e/o la liquidazione, ai sensi degli artt. 48, 49 e 50 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., determinano la risoluzione dell'atto negoziale e la restituzione del trasferimento fondi e l'incameramento dei beni non scorporabili senza alcun indennizzo.

### 3.3 – Requisiti di idoneità tecnica e professionale.

Per presentare un progetto, ciascun ETS candidato deve indicare il possesso dei requisiti di idoneità che comprovino l'esperienza almeno di n. 1 anno di interventi, programmi, attività, progetti e servizi attuati nei confronti di giovani ed adolescenti ed in particolare nell'ambito informativo ed orientativo, nonché le figure professionali impiegate.

Inoltre, **almeno un partecipante dell'ETS aggregato** candidato deve indicare, quale requisito di idoneità economico-finanziaria, di possedere un fatturato annuo medio pari a € 85.000.00.

Nel richiamare ed espressamente confermare quanto definito ed approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 222/2023, l'Amministrazione si riserva di escludere in qualsiasi fase della co-progettazione, anche se verificata successivamente, mediante apposito provvedimento motivato, eventuali partecipanti ammessi di cui sia scoperto un motivo che, in base alla legge o al presente avviso pubblico, costituisca motivo di esclusione.

### 3.4 Partecipazione in forma aggregata

La manifestazione di interesse alla procedura di co-progettazione può essere presentata da soggetti Enti del Terzo Settore in aggregato ovvero in associazioni (anche non formalmente costituite) di natura stabile o temporanea, con durata coerente con gli obiettivi di intervento sul territorio di medio-lungo periodo (1 anno per avvio e consolidamento delle attività + 5 anni di radicamento sul territorio) previsti dal Piano Integrato Urbano.

In caso di partecipazione in forma aggregato è necessario che gli aggregati:

- rappresentino un soggetto unitario attraverso formule associative o contrattuali, tipizzate dal Legislatore, avente valore legale, di natura stabile o temporanea;
- presentino una proposta caratterizzata da ETS attivamente coinvolti nelle azioni progettuali, sottoscritta da tutti i legali rappresentanti degli ETS componenti l'aggregazione, a comprova della serietà e della consapevolezza degli impegni assunti;
- si impegnino con l'attuale aggregato o in altre forme, dettagliate in fase di candidatura, alla realizzazione delle azioni progettuali;

- indichino, almeno un ETS che, in caso di scioglimento o di estinzione dell'aggregato di ETS, assumerà la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e di rendicontazione delle attività progettuali, anche in riferimento agli obiettivi di medio lungo-termine. In caso di motivate necessità (es. scioglimento/estinzione anticipata dell'ETS), dovrà essere indicato un ente subentrante, precedentemente qualificato come partner, nella titolarità della responsabilità e darne comunicazione alla Civica Amministrazione che potrà recedere in via unilaterale dall'accordo sottoscritto, e si riserva avrà facoltà di valutare eventuali richieste di risarcimento del danno sotto il profilo del pregiudizio arrecato al regolare funzionamento delle attività e d'immagine provocato al Comune di Torino, salvo il risarcimento del danno ulteriore.

L' aggregato stabile o temporaneo di ETS può essere:

- già stipulato formalmente all'atto di presentazione del progetto e, pertanto, dovrà essere presentato il relativo atto costitutivo, redatto nella forma della scrittura privata autenticata, applicando, l'art. 32 o l'art 35 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e/o, per quanto compatibile, l'art. 68 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

oppure

- dichiarato e specificato in carta semplice (All. F), sottoscritta da tutti i partecipanti all'atto della candidatura, con espressa indicazione del soggetto ETS designato Capofila, laddove previsto dalla legge, e con l'impegno a formalizzare l'aggregato entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e, comunque in ogni caso, prima della sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione.

In caso di mancata stipula formale entro i suddetti termini, l'aggregazione candidata decade dalla graduatoria e il relativo progetto sarà escluso dalla procedura di co-progettazione.

Nelle progettualità presentate dalle aggregazioni di ETS, potranno essere coinvolti altri soggetti (es. anche non iscritti al RUNTS, imprese, finanziatori ecc.), con comprovati requisiti di moralità e capacità (si veda paragrafo 3.2 e 3.3), in veste di collaboratori esterni non facenti parte dell'aggregato di ETS, partecipanti esclusivamente a titolo gratuito e, pertanto, non destinatari di alcun trasferimento economico-finanziario, diretto o indiretto.

### 3.5 - Presentazione di proposte progettuali

I soggetti ETS potranno presentare, un progetto coerente con gli obiettivi di intervento relativi all'Ambito B, di medio-lungo periodo pari a complessivi **6 anni** (1 anno per avvio e consolidamento delle attività + 5 di radicamento sul territorio), caratterizzato da attività di informazione e orientamento realizzate nelle aree eleggibili (cfr. par. 2.1 Localizzazione interventi).

E' data facoltà ai partecipanti di presentare fino a n. 4 proposte (una per ciascun quadrante). Si rimanda al successivo punto 7.1 per quanto attiene all'assegnazione dei relativi contributi.

Le attività, come già espresso nell'art. 2 (Oggetto e ambito di applicazione) dovranno ricomprendere attività immateriali e attività materiali ed essere realizzate in spazi edificati o non edificati, includendo in questi pertinenze dei primi.

Nel caso di uno spazio edificato, quest'ultimo potrà essere:

- privato, di proprietà del singolo ETC, dell'aggregato di ETS o del Capofila dell'associazione temporanea di ETS o dei suoi partner;
- pubblico, di cui l'aggregato di ETS o il Capofila dell'associazione o dei suoi partner abbia già in corso, eventualmente anche in fase di rinnovo e/o proroga, purché in regola con i vigenti rapporti, un titolo concessorio per lo svolgimento di attività oggetto della presente procedura.

Ogni soggetto ETS partecipante alla procedura dovrà, inoltre, dichiarare se è l'intero immobile o solo una porzione dello stesso ad essere destinato alle attività proposte.

In ogni caso, il progetto selezionato dovrà garantire una dimensione adeguata alle finalità del progetto e che lo spazio o la porzione individuata di immobile sia ben identificabile, riconoscibile dai giovani e coerente con il design dell'InformaGiovani di via Garibaldi 25.

Per gli spazi non edificati, le soluzioni progettuali degli ETS dovranno individuare interventi su spazi pubblici funzionali alle attività proposte, che prevedano allestimento degli spazi, quali arredi, decorazioni, murali o segnaletica. Potranno essere proposte strutture *mobili che si prestino ad essere itineranti* facilmente allocabili in spazi, luoghi o locali ad alta frequentazione giovanile (ad es. giardini, parchi, centri commerciali, luoghi informali ...).

In tal caso le caratteristiche e dovranno essere scrupolosamente declinate: tipologia di struttura, mezzo, desk mobile.

La proposta progettuale dovrà, quindi, prevedere la creazione e realizzazione di un modello di punti informativi diffusi, descrivere attività immateriali e materiali dei punti informativi e di orientamento, l'articolazione delle sedi individuate nei distretti sopra indicati, i contesti giovanili, come si integrano con le attività abituali svolte nella/nelle sede/i e come le azioni vengono coordinate fra loro e con il Centro InformaGiovani della Città di Torino.

Nell'ambito di azioni di riqualificazione funzionale materiale di un immobile di proprietà pubblica oggetto di concessione, l'ETS titolare della concessione patrimoniale, in corso di validità o in fase di rinnovo/proroga, deve:

- dichiarare la regolarità dei rapporti tra Concessionario e Concedente;
- indicare specificatamente la porzione/totalità di immobile dedicata alla progettualità candidata;
- consegnare l'avvenuta comunicazione al Servizio comunale referente per la concessione.

Per proporre la candidatura di uno spazio in concessione, entro la scadenza dell'Avviso, sarà sufficiente allegare la comunicazione al Servizio Comunale referente.

In caso di proposta di attività materiali riqualificanti un immobile privato, l'ETS proprietario dovrà dichiararne la disponibilità per un periodo non inferiore a 6 anni e garantirne, per tale periodo almeno decennale, la destinazione per finalità di interesse pubblico di natura aggregativa, sociale e/o culturale in favore di adolescenti e giovani, nello specifico per lo svolgimento di attività informative e di orientamento.

Inoltre, alla candidatura, dovranno essere allegati:

- l'estratto dell'articolo dello statuto dell'ETS proprietario dell'immobile, nel quale sono indicate, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., le modalità di devoluzione del patrimonio immobiliare, in caso di scioglimento, liquidazione e/o perdita della qualifica di ETS, ai sensi degli artt. 9, 48, 49 e 50 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i, finalizzate ad assicurare nel tempo il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;

- la dichiarazione di impegno dell'ETS proprietario dell'immobile a:

- comunicare la perdita della qualifica di ETS, lo scioglimento e/o la liquidazione, ai sensi degli artt. 48, 49 e 50 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., entro trenta (30) giorni dal verificarsi dell'evento;

- indicare, contestualmente, il nominativo e i riferimenti dei liquidatori e allegare copia dell'attestazione dell'avvenuta relativa comunicazione all'Agenzia delle Entrate.

**La mancanza anche di uno solo dei requisiti di partecipazione sopra richiesti (paragrafi 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 e 3.5) comporteranno l'esclusione dalla presente procedura di selezione.**

### 3.6 Condizioni di Esclusione e Soccorso Istruttorio

Sono considerate inammissibili ed escluse le candidature presentate dal Singolo ETS, in quanto come prevede l'art. 2 delle Linee di indirizzo per la co-progettazione con il Terzo Settore e Partnership pubblico-privata: azione a favore di adolescenti e giovani, approvate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 222 del 28 aprile 2023, "non sono ammesse candidature di ETS in forma singola, fatto salvo quanto specificato nel paragrafo 2.1 "Eccezioni al requisito di partecipazione in forma aggregata per il solo ambito di Intervento A".

Pertanto ai fini della presente procedura, afferente al solo Ambito B, sono considerati soggetti ammissibili gli aggregati in associazioni (anche non formalmente costituite) di natura stabile e/o temporanea, con durata coerente con gli obiettivi di intervento di medio-lungo periodo previsti dal Piano Integrato Urbano.

Saranno considerate **inammissibili** le proposte progettuali viziate da irregolarità **non sanabili**:

a) i cui soggetti proponenti non rispettino i requisiti soggettivi previsti dall'art 3, incluse le sezioni 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 e 3.5;

b) pervenute con modalità difformi da quanto previsto dall'articolo 4;

c) pervenute oltre il termine di cui al successivo punto 4.2.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, domande prive della sottoscrizione, domande prive della documentazione prevista da allegare, domande condizionate o subordinate. Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile della stessa costituiscono irregolarità essenziali non sanabili e le proposte affette da tali carenze non saranno ammesse alla procedura.

I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni, e i casi di carenza di elementi formali della domanda potranno essere sanati assegnando il termine massimo di tre giorni lavorativi entro il quale dovranno essere presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie,

indicando i contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del suddetto termine di regolarizzazione, l'istanza progettuale è esclusa dalla procedura.

#### 4. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola secondo quanto di seguito indicato.

##### 4.1 Proposta progettuale

Per manifestare l'interesse alla presente co-progettazione, i soggetti ETS sono invitati a presentare una proposta progettuale che descriva le attività per ogni singolo punto informativo, specificando le attività che i soggetti ETS si candidano ad eseguire e lo spazio individuato.

La presentazione della proposta progettuale deve avvenire, tassativamente a pena di esclusione, tramite la compilazione e la sottoscrizione con firma digitale o con firma autografa corredata da documento di identità in corso di validità - da parte di tutti i rappresentanti legali dei soggetti componenti l'aggregazione - di tutti i seguenti documenti:

- allegato A) istanza di partecipazione collettiva
- allegato B) dichiarazione del singolo partecipante
- allegato C) scheda progettuale
- allegato D) scheda per la presentazione del piano economico;
- allegato E) scheda spazio proposto;
- allegato F) dichiarazione di intenti a costituire un aggregato di ETS
- allegato G) schema convenzione

##### 4.2 Modalità e tempi di presentazione

Le proposte progettuali, corredate dei documenti sopra elencati, sottoscritte digitalmente dai rappresentanti legali come suindicato, dovranno pervenire

**tassativamente a pena di esclusione, entro e non oltre le**

**ore 18,00 del giorno 9 ottobre 2024**

a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: [giovanipiu@cert.comune.torino.it](mailto:giovanipiu@cert.comune.torino.it)

L'oggetto della mail certificata dovrà recare la dicitura: **PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER REALIZZARE IL MODELLO DI INFORMAGIOVANI DIFFUSO, IN CO-PROGETTAZIONE CON ENTI DEL TERZO SETTORE - PIANO INTEGRATO URBANO, AZIONE 35 AMBITO B - MISURA "PIANI INTEGRATI - M5C2- INVESTIMENTO 2.2" - PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA.**

Si precisa che sarà garantita la ricezione di messaggi di posta elettronica con una dimensione massima pari a 95MB. Pertanto, per consentire la trasmissione della documentazione necessaria, è ammesso l'invio di più messaggi di posta elettronica certificata, elencando i documenti inviati nel testo del messaggio della pec e

specificando la sequenza delle pec inviate (es. per inviare tre pec, si dovrà indicare nella prima: “pec 1/3”, nella seconda: “pec 2/3”, nella terza: “pec 3/3”).

Il termine sopra indicato è tassativo, pertanto, il recapito della documentazione, in formato elettronico è ad esclusivo rischio dei partecipanti. Farà fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l’invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna. Si consiglia, pertanto, di presentare le domande con adeguato anticipo per evitare eventuali problemi tecnici.

## 5. FASI DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La procedura di co-progettazione si svolgerà ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e del D.M. 72/2021 e si realizzerà secondo un cronoprogramma coerente con il Piano Integrato Urbano della Città, articolato nelle seguenti fasi:

- indizione della procedura, con relativa approvazione degli schemi degli atti e nomina del responsabile del procedimento, ai sensi dell’art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- pubblicazione dell’avviso con i relativi allegati;
- atto di nomina della Commissione per il controllo del possesso dei requisiti dei soggetti candidati e per la selezione del/i progetti;
- realizzazione del tavolo di co-progettazione previsto entro il 13 settembre. L’incontro sarà verbalizzato, previa autorizzazione da parte dei partecipanti e - fatte salve giustificate ragioni di tutela della riservatezza, nonché dell’eventuale tutela delle opere dell’ingegno e/o della proprietà industriale e della concorrenza - sarà rinviata la relativa documentazione a tutti i partecipanti nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza;
- individuazione dei progetti, finalizzata alla creazione dei partenariati pubblico-privati, per mezzo della sottoscrizione dell’Accordo/Convenzione e al conseguente trasferimento dei fondi in dotazione per ciascun progetto selezionato. Le proposte progettuali saranno valutate da parte di apposita Commissione, sotto il profilo della rispondenza al documento progettuale, al profilo tecnico-strutturale e a quello gestionale, per giungere all’identificazione della migliore proposta da selezionare; qualora, nessun ETS abbia presentato proposte per uno dei quadranti, l’Amministrazione si riserva la facoltà di scorrere le graduatorie, relative agli altri quadranti, al fine di attingervi, partendo dalla proposta che abbia ottenuto il miglior punteggio, oltre a quella già individuata;
- sottoscrizione dell’Accordo di Collaborazione o Convenzione fra i soggetti ETS selezionati e la Città;
- attuazione delle attività previste dai progetti approvati in esito alla selezione ed effettuato il controllo pubblico in itinere ed ex post sia in relazione alla conformità delle attività svolte rispetto ai contenuti dei progetti finanziati, sia in relazione alla regolarità dei tempi di realizzazione e delle spese sostenute e rendicontate.

Il percorso si realizzerà, indicativamente, secondo il seguente cronoprogramma previsionale:

- entro il 13 settembre 2024: tavolo di coprogettazione, presentazione della procedura, raccolta domande e condivisione delle idee progettuali;
- entro il 9 ottobre 2024: presentazione delle proposte progettuali;
- entro il 15 novembre 2024: sottoscrizione della Convenzione e avvio delle attività da parte dell'aggregato di ETS selezionato
- entro il 31 dicembre 2025: termine delle attività e ammissibilità delle spese;
- entro il 31 marzo 2026: presentazione del rendiconto e reportistica finale.

La valutazione dei progetti è demandata ad apposita Commissione, composta da tre componenti, nominata dall'Amministrazione, che opererà in modo collegiale, utilizzando i criteri di valutazione di cui al successivo paragrafo 7.

La Commissione procederà con la comparazione e la valutazione delle proposte, sotto il profilo della rispondenza al documento progettuale, al profilo tecnico-strutturale ed a quello gestionale, secondo i criteri indicati al successivo punto 7.

La co-progettazione va intesa come forma di collaborazione continua e "circolare", con la finalità di monitorare costantemente l'efficacia delle azioni convenute. In tal senso, la Città si riserva in qualsiasi momento di chiedere ai soggetti ETS Partner, la riattivazione del tavolo di co-progettazione per procedere a modifiche, all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, al fine di mantenere una stretta aderenza delle risposte ai bisogni espressi da adolescenti e giovani e/o, allorquando se ne manifesti la necessità o anche l'opportunità, di rivedere o implementare l'assetto raggiunto con le precedenti fasi/attività di co-progettazione, alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di variazioni/integrazioni/rimodulazioni, anche in funzione di vincoli di bilancio, fermo restando il divieto di modifiche sostanziali dei progetti. Si precisa che, non sono ritenute modifiche sostanziali dei progetti, le variazioni il cui valore sia inferiore al 20% dell'importo messo a disposizione dall'Amministrazione precedente,

La Città si riserva di disporre la modifica o la cessazione degli interventi e delle attività, a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee e/o da diverse scelte della Civica Amministrazione, anche dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione, nonché da minori risorse finanziarie. In tali casi, ai soggetti ETS, non sarà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento, fatto salvo il trasferimento fondi previsto per quanto realizzato, entro i limiti del budget approvato, con obbligo di rendicontazione, e, in ogni caso, previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque entro la somma massima messa a disposizione.

Ai sensi del presente articolo, individuate le proposte progettuali, a seguito di valutazione da parte della Commissione, avverrà la sottoscrizione della Convenzione fra i soggetti ETS e la Città.

L'attuazione delle attività previste dai progetti saranno monitorate in itinere ed ex post sia in relazione alla conformità delle attività svolte rispetto ai contenuti dei progetti finanziati, sia in relazione alla regolarità dei tempi di realizzazione e delle spese sostenute e rendicontate. L'erogazione dei trasferimenti al soggetto o

all'aggregato di ETS avverrà da parte della Città secondo le disposizioni e le linee guida ministeriali, a fronte di comprovato avanzamento lavori.

Qualora l'esito del percorso di co-progettazione non risultasse adeguato alla sua finalità o ritenuto insoddisfacente, la Civica Amministrazione potrà revocare il relativo percorso di co-progettazione o l'intera procedura.

La governance delle attività del progetto, esito della co-progettazione, è prevista attraverso un Tavolo di attuazione della co-progettazione, attivo per tutta la sua durata, con il compito di:

- governare il corretto svolgimento delle progettualità,
- monitorare e valutare in modo partecipato il percorso e gli esiti delle azioni,
- intervenire nell'affinamento e nel miglioramento del/i progetto/i in relazione agli elementi emergenti in corso di sviluppo del percorso;
- coordinare i punti informativi diffusi fra loro e con il Centro InformaGiovani.

L'aggregato di ETS che ha candidato il progetto ammesso a contributo sarà chiamato a:

- stipulare, indicativamente, la convenzione entro il 15 novembre;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;
- produrre l'atto costitutivo in caso di aggregato di ETS;
- stipulare e a consegnare, in copia, al Responsabile Unico del Procedimento (RUP), apposita/e polizza/e assicurativa/e RCT e RCO conformi a quanto previsto nel punto 12 del presente Avviso;
- in sede di sottoscrizione della convenzione, il soggetto ETS o il Capofila dell'aggregato consegnerà alla Civica Amministrazione apposita formale comunicazione relativa alla nomina del Responsabile e degli Incaricati per il trattamento dei dati, con l'impegno a comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni eventuale successiva variazione;
- l'aggregato di ETS dovrà nominare un Responsabile del progetto e comunicarlo al RUP della Città.

Nella definizione delle progettualità da attivare nell'ambito dell'Azione A35 - Ambito B - potranno essere valutate tutte le occasioni per generare economie di scala e valori aggiunti, attraverso il coordinamento con altre misure attuate dalla Città di Torino, nel quadro del Piano Integrato Urbano o di altri programmi d'intervento a scala urbana.

## 5.1 Svolgimento delle attività in convenzione

Il raggruppamento o i raggruppamenti di ETS dovranno dotarsi di idonea polizza assicurativa e farsi carico di tutte le concessioni ed autorizzazioni previste dal Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, dalle vigenti normative edilizie nazionali, regionali e comunali e dal Codice del Terzo Settore e dell'invio delle

eventuali segnalazioni necessarie, le quali potranno variare in base alla tipologia di azioni materiali e immateriali del progetto selezionato.

Nel caso di locali in concessione da parte dell'Amministrazione si rimanda agli accordi ivi previsti (concessione dello spazio che può essere fra Patrimonio ed ETS o tra Circostrizione ed ETS).

Il/i raggruppamento/i di ETS dovranno assicurare un sistema di controlli, anche in riferimento alle attività svolte da tutti i soggetti coinvolti, sull'ottemperanza delle norme relative alla contrattualizzazione e alla sicurezza dei lavoratori. Dovranno quindi garantire il corretto svolgimento delle attività nel rispetto delle normative nazionali, regionali e locali vigenti e garantire la presenza di responsabili per la sicurezza per tutta la durata delle attività, per l'applicazione di quanto previsto dalla relativa normativa, dai Documenti di Valutazione dei Rischi e delle misure atte a fronteggiare eventuali emergenze, anche di natura sanitaria e gestendo le eventuali procedure di evacuazione.

I casi di particolare e grave inadempienza, quali gravi negligenze, ritardi e difformità nell'esecuzione degli obblighi stabiliti dall'Accordo di collaborazione, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Autorità responsabile della gestione dei fondi del PNRR alla Città, nonché l'omessa o incompleta rendicontazione determineranno la risoluzione dell'atto negoziale, la restituzione del finanziamento e l'incameramento dei beni non scorporabili senza alcun indennizzo e produrranno la revoca della eventuale messa a disposizione dei locali di proprietà comunale e la valutazione al ricorso alla competente Autorità Giudiziaria.

## 6. RISORSE ECONOMICHE E CONTRIBUTI

In esito alla procedura di co-progettazione, ex art. 12 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e/o dell'art. 56 del D. Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., sarà resa disponibile, secondo il cronoprogramma previsto dal Piano Urbano Integrato, una dotazione finanziaria complessiva di Euro 340.000,00 (Iva inclusa) di cui almeno il 10% del budget complessivo destinato ad azioni materiali di rigenerazione funzionale degli spazi.

E' richiesto almeno il 10% del budget complessivo di co-finanziamento a carico dei soggetti ETS proponenti.

Al fine di agevolare la procedura e il perseguimento delle finalità del presente avviso, nell'ottica di attivare i punti informativi diffusi e rendere la progettualità complessiva fruttuosa e aperta alla più ampia partecipazione di soggetti alla sperimentazione, verranno finanziate fino ad un massimo di n. 2 progettualità per ciascun aggregato di ETS proponente, ciascuna delle quali verrà sostenuta con un contributo massimo di € 85.000,00 di cui almeno il 10% destinato ad azioni materiali.

Nel caso in cui si dovessero rilevare risorse non assegnate, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere attraverso lo scorrimento della graduatoria, per sostenere, anche se parzialmente, ulteriori progetti.

Il summenzionato importo messo a disposizione dalla Civica Amministrazione, la cui natura è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990, assume funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec 2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9380 – 2012/21/UE).

Coerentemente con il cronoprogramma dei progetti selezionati, in esito alla co-progettazione, il sostegno economico sarà individuato con successivo provvedimento dirigenziale.

L'erogazione del trasferimento all'aggregato di ETS avverrà secondo le seguenti fasi:

- anticipo pari al 30% del contributo assegnato verrà erogato previa comunicazione formale dell'effettivo avvio delle attività da parte dell'ETS o dell'aggregato di ETS selezionato;
- erogazione della restante parte del budget previsionale dei progetti selezionati avverrà nel corso del 2025 a fronte di comprovato avanzamento delle attività previste e su richiesta di rimborso in itinere, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte, corredato da idonei giustificativi di spesa per consentire la verifica e la coerenza con i preventivi di spesa.
- il saldo finale sarà trasferito, a seguito della presentazione, da parte del soggetto o dell'aggregato di ETS partner, di una relazione illustrativa dell'attività svolta e della rendicontazione finanziaria, corredata da idonei documenti giustificativi della spesa sostenuta, in riferimento all'intero ammontare del trasferimento per la realizzazione del progetto.

Qualora, in sede consuntiva, le spese documentate risultino inferiori a quelle preventivate, il trasferimento sarà ricalcolato in maniera proporzionale alla percentuale inizialmente definita. Eventuali maggiori spese verranno considerate a titolo di co-finanziamento.

Le risorse economico-finanziarie messe a disposizione dall'Amministrazione precedente costituiscono esclusivo rimborso delle spese effettivamente sostenute, documentate e inerenti le attività svolte dagli ETS partner. Tali rimborsi, natura compensativa e non corrispettiva, sono ascrivibili esclusivamente alle fattispecie indicate nell'art. 12 della L. 241/1990 e, pertanto, non possono costituire oggetto alcuno di compenso, o maggiorazione a qualsiasi titolo di quanto effettivamente sborsato dagli Enti partner per le attività svolte.

I trasferimenti sopra indicati sono subordinati alla verifica di conformità della regolarità della documentazione presentata e dell'ammissibilità della spesa, rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma.

L'Amministrazione si riserva, in qualsiasi momento della procedura, la facoltà di effettuare verifiche amministrative per accertare la regolarità delle richieste di cui ai suddetti punti, nonché degli atti relativi all'intervento sostenuto. L'aggregato di ETS attuatore è pertanto tenuto a fornire tutta la documentazione specifica relativa a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

## 6.1 Co-finanziamento da parte degli ETS partner

In ragione della peculiarità del rapporto di collaborazione attivato mediante la co-progettazione, è richiesto che gli ETS concorrano all'attuazione degli interventi, con una quota minima pari ad almeno il 10% del costo complessivo del progetto, apportando risorse aggiuntive (quali a titolo esemplificativo: spazi fisici, risorse umane, risorse finanziarie, attività già in essere e connesse, risorse strumentali e logistiche, ecc...) direttamente imputabili alla realizzazione del progetto e finalizzate all'incremento del valore aggiunto della

proposta progettuale. E' concessa la facoltà, all'ETS partecipante, di proporre risorse aggiuntive direttamente imputabili alla realizzazione del progetto.

La concessione o messa a disposizione di un immobile o di porzioni di questo, da parte degli enti del terzo settore può essere valorizzata nel piano finanziario mediante la rappresentazione dei costi per l'utilizzo degli stessi (es. mutuo, ammortamento, investimenti in riqualificazione fisica effettuati successivamente al 8 marzo 2022, affitto/canone ecc. ...), proporzionata e congrua in relazione ai valori di mercato, e può essere oggetto di compartecipazione.

La parte delle spese dichiarate a titolo di co-finanziamento e riportate nella scheda budget dovranno essere regolarmente rendicontate con la conservazione dei giustificativi relativi almeno per dieci anni.

## 6.2 Spese ammissibili

Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione del progetto approvato e coerenti con le finalità previste dall'investimento di riferimento, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, inclusi il Codice del Terzo Settore e quanto stabilito dalla normativa PNRR.

È necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione all'interno dell'aggregato, producendo i documenti di intesa/collaborazione, con la specifica indicazione, per ciascuna delle attività proposte, del soggetto attuatore e le spese sostenute da ciascuno in riferimento ad ogni ambito di intervento. In caso di aggregazione temporanea di ETS, il trasferimento dei fondi sarà effettuato all'ETS Capofila.

Tutti i soggetti destinatari di contributi economici dovranno garantire l'adeguata visibilità dell'origine dei finanziamenti, ai sensi dell'art. 34 del Regolamento UE 2021/241.

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di sottoscrizione della convenzione/accordo di collaborazione, fino a quando previsto dal cronoprogramma del progetto approvato e comunque non oltre il 31 dicembre 2025, salvo eventuali proroghe dei termini per motivi non imputabili agli enti titolari dei finanziamenti. La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo a prescindere dall'effettivo pagamento.

Le spese ammissibili per la realizzazione delle attività sono quelle previste dalla normativa sui fondi PNRR (vedasi le *“Linee guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC” - Mims e Consiglio Superiore dei LL.PP. - luglio 2021 e la normativa sui fondi PNRR disponibile al link: <https://dait.interno.gov.it/finanza-locale/faq/faq-general-pnrr>*). Relativamente alle azioni immateriali, nell'eventuale assenza di specifiche indicazioni per la gestione dei fondi del PNRR, si farà riferimento anche alla normativa pubblicata sul sito della Funzione Pubblica ([https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/14-06-2022/aggiornamento-alle-linee-guida-rendicontazione#\\_Toc104988863](https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/14-06-2022/aggiornamento-alle-linee-guida-rendicontazione#_Toc104988863).. )

**Per essere considerata ammissibile, una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:**

a. coerente con le finalità previste dall'investimento di riferimento e assunta in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;

- b. effettiva e comprovabile ossia corrispondente ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
- c. pertinente ed imputabile con certezza all'intervento oggetto di contributo.

**Sono ammissibili le seguenti spese:**

- a. spese per acquisto di servizi e forniture;
- b. spese per arredi, allestimenti, design, strumenti e soluzioni tecnologiche anche in funzione di accessibilità e design for all, comunicazione, identità visiva e adeguamento degli spazi;
- c. oneri connessi agli accordi/convenzioni con Enti del Terzo Settore per la realizzazione dei progetti;
- d. spese per il personale e nuove assunzioni specifiche per realizzare gli interventi/progetti finanziati dal presente Avviso;
- e. spese necessarie per l'acquisizione di esperti esterni specificatamente destinati a realizzare i singoli interventi/progetti;
- f. tutte le spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto, fatta eccezione per quelle indicate tra le voci non ammissibili di seguito indicate.

**Non sono ammissibili:**

- le spese che infrangono il divieto del doppio finanziamento, ossia che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura (Nota di chiarimento del MEF sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21);
- le spese per ammende e penali, nonché per eventuali contenziosi, varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere preventivo della Civica Amministrazione e del Ministero;
- i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto, spese per l'ordinario funzionamento dell'aggregato, qualora non riferite al progetto, oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse dal progetto) e a spese di rappresentanza dell'aggregato;
- costi relativi a oneri per opere materiali o lavori di manutenzione straordinaria sui locali e spazi candidati;
- oneri già coperti per attività oggetto di convenzione con Enti pubblici o soggetti privati.

Si specifica comunque che non essendo ancora stati resi noti tutti i manuali di rendicontazione dei finanziamenti ministeriali di cui al presente Avviso, la Città si riserva di valutare l'ammissibilità di tutte le voci di costo.

**7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI**

I progetti candidati saranno oggetto di verifica di ammissibilità da parte di un'apposita Commissione. Il Comune di Torino si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

La Commissione procederà alla selezione dei progetti, secondo i criteri sottoindicati e si procederà alla formazione di una graduatoria dei progetti che prevedano l'attivazione di punti informativi nei n. 4 distretti/quadranti zonali.

## 7.1 Criteri di valutazione dei progetti

In coerenza con le linee di indirizzo approvate con la deliberazione della Giunta Comunale n. 222 del 28 aprile 2023, i criteri di valutazione dei progetti sono i seguenti:

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI</b>	<b>MAX PUNTI 100</b>
<b>1) QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E SOSTENIBILITÀ</b>	<b>MAX PUNTI 50</b>
In riferimento alle attività declinate a pag. 6, qualità del progetto, in termini di: adeguatezza, coerenza e pertinenza complessiva delle azioni immateriali e materiali con le finalità e gli obiettivi della co-progettazione e le esigenze territoriali e i bisogni emersi in fase di co-programmazione (max 8) ricerca di soggetti presenti nel territorio e relativa capacità di valorizzarne le potenzialità nello sviluppo delle attività progettuali (max 6) impatto sull'accessibilità e fruibilità delle informazioni e opportunità: effetti positivi di ricaduta sul territorio cittadino, inclusione e accessibilità multifattoriale e di innovazione (max 7) efficienza, cronoprogramma in linea con gli intenti ed obiettivi declinati nel documento progettuale (max 4)	Max punti 25
compartecipazione in termini di co-finanziamento da parte degli aggregati di ETS, attraverso l'apporto di risorse aggiuntive direttamente imputabili alla realizzazione del progetto	Max punti 10
Coerenza della proposta progettuale con la sua sostenibilità nel medio e lungo termine: azioni destinate ad innescare l'effetto moltiplicatore nella diffusione di altrettanti punti informativi (max 8) sostenibilità nel tempo (max 7)	Max punti 15
<b>2) CARATTERISTICHE DEL RAGGRUPPAMENTO</b>	<b>MAX PUNTI 25</b>
Qualità del raggruppamento: complementarietà e integrazione dell'esperienza e delle competenze del raggruppamento	Max 10 punti
Lavoro sinergico, integrato e complementare fra i vari punti informativi e il Centro InformaGiovani e l'Amministrazione	Max 15 punti
<b>3) VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEI LUOGHI/PUNTI INFORMATIVI ACCESSIBILI E INCLUSIVI ED IMPATTO SOCIALE SUL TERRITORIO</b>	<b>MAX PUNTI 15</b>

<p>articolazione, innovatività nell'uso dello spazio o porzione di esso, candidato all'attività del punto informativo (max 6)</p> <p>adesione alle linee guida sull'accessibilità in base ai principi dell'Universal Design e Way finding nell'adeguamento dello spazio al prototipo già avviato di InformaGiovani volto a favorire l'accessibilità multifattoriale e l'inclusività degli spazi ( max 5)</p> <p>rilevazione della strategia di aggancio della popolazione giovanile del territorio, descrizione degli indicatori qualitativi e quantitativi in grado di segnalare il cambiamento (max 4)</p>	Max punti 15
<b>4) COMUNICAZIONE E MONITORAGGIO</b>	<b>MAX PUNTI 10</b>
<p>piano di comunicazione e promozione dei nuovi punti informativi; (max 4)</p> <p>offerta di informazioni, differenziazioni per tipologia di attività e/o percorsi di orientamento o esperienziali; (max 3)</p> <p>monitoraggio e valutazione in itinere dei risultati e degli impatti del progetto, in termini di accessi e riscontro sulle attività proposte (max 3)</p>	Max 10

Il punteggio finale di ciascun progetto è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione applicando ogni criterio sopra indicato, che potrà raggiungere un massimo di 100 punti. Al termine della valutazione delle proposte presentate verrà predisposta una graduatoria dalla quale risulterà che i progetti proposti, uno per ogni distretto/quadrante, che hanno raggiunto il punteggio più alto, saranno oggetto della stipula della convenzione con la Città. I contenuti progettuali e documentali della proposta tecnica e finanziaria possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione.

I commissari attribuiranno i seguenti coefficienti agli elementi di valutazione dei progetti:

COEFFICIENTE	CRITERI MOTIVAZIONALI
1	L'elemento valutato è ritenuto estremamente valido e completo, ottimamente definito, caratterizzato da aspetti qualificanti di notevole spessore. La proposta si distingue per l'elevato livello qualitativo ed è ottimamente rispondente a quanto richiesto.
0,9	L'elemento valutato è ritenuto molto buono, completo e molto ben definito, caratterizzato per i suoi elementi significativi. La proposta si distingue per il livello qualitativo ed è certamente molto ben rispondente a quanto richiesto.
0,8	L'elemento valutato è ritenuto completo e definito. La proposta si distingue per l'apprezzabile livello di garanzia di qualità e si ritiene ben rispondente a quanto richiesto.
0,7	L'elemento valutato evidenzia elementi apprezzabili; sebbene in assenza di una valutazione piena comunque sostanzialmente completa ed adeguata. La proposta si ritiene essere rispondente a quanto richiesto.
0,6	L'elemento valutato è ritenuto limitato agli elementi essenziali ma sufficientemente argomentato ed appare coerente con quanto richiesto. La proposta è accettabile in relazione a quanto richiesto.
0,5	L'elemento valutato è ritenuto parziale, frammentario, con evidenza di aspetti non trattati in modo sufficiente. La proposta presenta elementi di criticità in relazione a quanto richiesto.
0,4	L'elemento valutato presenta elementi significativi di inadeguatezza, d'incoerenza od incompletezza. La proposta presenta evidenti elementi critici e non adeguati a quanto richiesto.

0,3	L'elemento è ritenuto inadeguato. Si evidenziano alcune lacune e manchevolezze. La proposta è difficilmente in grado di garantire la corretta esecuzione di quanto richiesto.
0,2	L'elemento è ritenuto gravemente inadeguato. Si evidenziano gravi lacune e manchevolezze. La proposta non pare in grado di garantire la corretta esecuzione di quanto richiesto.
0,1	L'elemento è ritenuto gravemente confuso e incoerente. Si evidenziano gravi lacune e manchevolezze. La proposta non è assolutamente in grado di garantire la corretta esecuzione di quanto richiesto.
0	Argomento non trattato o fuori tema. La proposta non consente una valutazione.

In caso di proposte valide che presentino lo stesso punteggio complessivo, costituirà precedenza la/le proposta/e che avrà/avranno conseguito il maggior punteggio per la qualità della proposta (di cui al p. 1 dei criteri di valutazione).

Ogni aggregato potrà vedersi riconosciuto titolare dell'erogazione di due (2) finanziamenti, salvo i casi previsti al punto 5 del presente Avviso. E' ammessa, altresì, l'erogazione di finanziamenti superiori a due, qualora l'ETS sia l'unico partecipante in relazione allo specifico quadrante.

Nel caso in cui i progetti di uno stesso ETS risultino primi classificati in un numero pari o superiore a 3, è data facoltà al medesimo ETS indicare i n. 2 progetti per i quali verrà erogato il finanziamento.

## 8. DURATA

La previsione della durata del percorso di co-progettazione, di cui all'art. 5, e della successiva co-gestione delle attività progettuali deve essere in linea con il cronoprogramma del Piano Integrato Urbano.

## 9. CONVENZIONE

Al termine del procedimento ad evidenza pubblica e, comunque, prima dell'avvio delle attività, la Città e l'aggregato o aggregati di ETS, formalmente costituito/i, sottoscriverà/anno una convenzione/accordo di collaborazione (si veda l'allegato G), ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., con la quale regoleranno i reciproci rapporti. Per la sottoscrizione della convenzione/accordo di collaborazione è necessaria la firma digitale.

Le Convenzioni saranno stipulate con la finalità specifica di realizzare gli interventi co-progettati, regolare i compiti e le risorse condivise e disciplinare gli elementi salienti dell'esecuzione delle attività di progetto, secondo quanto indicato nello schema di convenzione allegato al presente avviso.

## 10. RENDICONTAZIONE

Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi avverranno con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento.

I soggetti o gli aggregati di ETS dovranno assicurare la rendicontazione analitica delle spese, inerenti alle attività materiali e immateriali svolte, in ragione della riconducibilità delle risorse riconosciute ai soggetti del privato sociale, Onlus ed Enti del Terzo Settore ai trasferimenti di fondi, di cui all'art. 12 della legge n.

241/1990 e s.m.i.. In tal senso, la Civica Amministrazione controllerà il corretto impiego delle risorse pubbliche, finanziarie e strumentali, ex art. 93, comma 3, lett. e) del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i. e degli eventuali beni pubblici messi a disposizione, ai sensi del richiamato art. 93, comma 4 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.i..

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione delle Convenzioni sono a carico dei soggetti ETS selezionati, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse relative all'esecuzione del progetto in oggetto dovute per legge.

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- le singole spese sostenute devono essere controllate dall'Amministrazione ai fini dell'erogazione del trasferimento;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati secondo le modalità di cui al successivo punto 10.01.

Qualora i costi delle attività effettivamente realizzate risultino inferiori a quelli previsti dai progetti presentati ed approvati, il corrispettivo assegnato sarà proporzionalmente ridotto (differenza tra previsione di spesa e rendicontazione finale).

Non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto.

L'aggregato di ETS deve conservare la documentazione in originale e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto approvato, predisponendo un "fascicolo di progetto" da rendere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e da conservare per i 10 anni successivi alla conclusione delle attività progettuali.

La reportistica e la rendicontazione dovrà essere corredata da una relazione che illustri le spese sostenute, debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante del soggetto o degli aggregati di ETS, con annessa copia dei giustificativi di spesa quietanzati a dimostrazione delle spese sostenute.

I Capofila dei soggetti aggregati operano in rappresentanza di tutti i soggetti aderenti al partenariato e sono l'unico soggetto referente per quanto riguarda i rapporti con la Civica Amministrazione, relativamente a:

- Aspetti gestionali e amministrativi:
  - a. Rappresentano tutti i Partner di Progetto ed è l'interlocutore di riferimento davanti all'Amministrazione Comunale e agli altri Organismi competenti in materia di fondi;
  - b. Presentano la domanda di partecipazione all'avviso ed eventuali domande di variazioni del Progetto, incluse quelle relative al piano finanziario;
  - c. Garantiscono il coordinamento complessivo del Progetto facendo in modo che i Partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi di progetto, assicurando

l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi lungo tutto il percorso di sviluppo/implementazione/divulgazione dalla proposta progettuale;

d. Assicurano il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai Partner tutte le informazioni e i documenti necessari per l'attuazione delle attività;

e. Informano l'Amministrazione sullo stato di attuazione e sui risultati del Progetto, inclusa la quantificazione degli eventuali indicatori di monitoraggio, secondo le modalità e la tempistica da essa previste;

f. Elaborano le Relazioni illustrative del Progetto, secondo le modalità richieste dalla Civica Amministrazione.

● **Aspetti finanziari**

g. Assumono la responsabilità finanziaria e di rendicontazione del Progetto;

h. Predispongono e inviano alla Città la/e domanda/e di pagamento, in nome e per conto proprio e a tal fine, provvede alla raccolta di tutta la documentazione giustificativa necessaria per la predisposizione delle domande di pagamento;

i. Ricevono il trasferimento dei fondi dalla Civica Amministrazione sulla base delle spese da effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute e le trasferisce agli altri ETS partner;

j. Sono responsabili per il pagamento di somme relative a sanzioni amministrative e riduzioni accertate dagli organismi competenti e s'impegna a versare tempestivamente le somme dovute;

k. In caso di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informano tempestivamente i partner interessati;

l. Inviano tutte le comunicazioni alla Città tramite PEC ed informano i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con la Civica Amministrazione.

## **10.1 Tracciabilità dei flussi finanziari**

L'aggregato o gli aggregati di ETS partner si impegnano a rispettare tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., nella consapevolezza della risoluzione di diritto della convenzione/accordo di collaborazione qualora le transazioni finanziarie dovessero essere eseguite senza avvalersi di strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei pagamenti.

Al riguardo gli Enti partner si impegnano ad indicare il codice CUP e il codice CIG nei documenti contabili, cartacei e informatici, relativi ai flussi finanziari generati dalla convenzione e in tutti gli altri documenti ad essa connessi, ed a comunicare alla Città il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, anche se non in via esclusiva, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati.

Gli Enti partner si impegnano infine sin d'ora a comunicare entro sette giorni eventuali variazioni dei dati trasmessi. L'erogazione dei contributi avrà la cadenza prevista e dettagliata nella convenzione sottoscritta, su presentazione di nota di addebito corredata dalla relativa rendicontazione analitica delle spese sostenute e quietanzate.

## 11. IMPEGNI PREVISTI, CONTROLLI E REVOCA

Le parti si impegnano reciprocamente a uniformare i propri comportamenti, nelle relazioni derivanti dalla presente co-progettazione, al generale principio di correttezza e buona fede, nonché a salvaguardare e valorizzare la natura collaborativa del partenariato.

In qualsiasi momento dalla concessione del trasferimento, la Città di Torino può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso i soggetti Partner allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte. I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

### 11.1 Impegni della Città

Il Comune, attraverso la sua struttura tecnica, amministrativa e operativa, si impegna a:

- mettere a disposizione le risorse umane, economiche, logistiche e strumentali come indicate nell'Avviso pubblico, per concorrere attivamente al perseguimento delle finalità e obiettivi della co-progettazione;
- sostenere le ulteriori proposte innovative/migliorative che, in sede di progettazione condivisa, verranno di volta in volta considerate necessarie o utili al perseguimento degli obiettivi generali della co-progettazione, compatibilmente con i propri vincoli di bilancio;
- presidiare stabilmente, con i propri referenti ed in raccordo con il referente del singolo soggetto ETS e con i referenti degli aggregati di Enti Partner, gli ambiti istituzionali/amministrativi e tecnico/gestionali previsti per il governo della co-progettazione, come individuati nel presente documento;
- attivare i flussi di comunicazione interni al Comune stesso, che risultino funzionali alla gestione e lo sviluppo della co-progettazione;
- operare in raccordo con il soggetto capofila dell'aggregato o aggregati di Enti Partner per l'eventuale coinvolgimento di altri soggetti attivi sui territori individuati per rafforzare l'insediamento dei punti informativi (istituzionali, del terzo settore, informali), nell'ottica di sviluppare ed implementare ulteriormente le politiche informative e di orientamento verso i giovani della Città.

### 11.2 Impegni dell'aggregato di ETS.

Capofila ed Enti partner, per il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici della co-progettazione, si impegnano a:

- realizzare le attività/interventi oggetto della co-progettazione, secondo le strategie e con le azioni/strumenti individuati e sviluppati in sede di co-progettazione;
- mettere a disposizione risorse proprie, come declinate nel documento progettuale;
- coordinare le attività dei punti informativi in sinergia con quelle dell'InformaGiovani della Città mettendole in rete con le risorse e opportunità offerte sia dall'aggregato ETS sia dalla Città;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dal Comune di Torino;
- sviluppare le ulteriori proposte innovative/migliorative che, in sede di progettazione condivisa, saranno di volta in volta considerate necessarie o utili al perseguimento degli obiettivi generali della co-progettazione;
- utilizzare gli strumenti di governance condivisi che potranno essere attivati;
- rispettare le indicazioni fornite dall'Amministrazione in ordine alle attività di comunicazione delle progettualità approvate;
- sviluppare e condividere con il Comune il complessivo sistema di monitoraggio e valutazione dell'impianto progettuale e delle attività previste, secondo le linee guida e le modalità attuative che saranno individuate anche nelle sessioni di attuazione della co-progettazione;
- assicurare lo svolgimento delle attività oggetto della presente co-progettazione nel rispetto di tutte le norme vigenti in materia di contratti di lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro, di tutti gli obblighi previdenziali, assistenziali ed anti-infortunistici e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'utilizzo di volontari e collaboratori;
- rispettare, nei confronti del personale operativo a qualunque titolo impegnato nelle attività della presente co-progettazione, tutte le norme previste dal CCNL di riferimento e dagli eventuali accordi locali integrativi, garantendo il rispetto dei relativi livelli retributivi;
- garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- impiegare, nello svolgimento delle attività, operatori in possesso dei requisiti professionali adeguati allo svolgimento delle attività stesse;
- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale;
- assicurare lo svolgimento delle attività oggetto della presente co-progettazione nel rispetto di tutte le norme vigenti riguardanti il trattamento dei dati personali. In sede di sottoscrizione della

convenzione, consegneranno alla Civica Amministrazione apposita formale comunicazione relativa al proprio Responsabile e agli Incaricati per il trattamento dei dati, impegnandosi a comunicare tempestivamente all'Amministrazione ogni eventuale successiva variazione. Gli Enti partner sono responsabili dell'osservanza degli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo da parte dei propri dipendenti e/o dei consulenti o altri operatori di cui dovesse avvalersi a qualunque titolo. Tutti gli obblighi in materia di riservatezza dovranno essere rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti in essere con la Città di Torino e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia della convenzione;

- relativamente all'acquisto di beni (strumenti, arredi, accessori etc ...) relativi alla rigenerazione funzionale degli spazi, i medesimi rimarranno di proprietà pubblica se ubicati all'interno di strutture pubbliche, diversamente rimarranno di proprietà dell'ETS selezionato.

### 11.3 Ipotesi di revoca del partenariato

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare gli opportuni accertamenti sui soggetti partecipanti prima di stipulare la convenzione con i soggetti individuati attraverso la selezione dei progetti e classificatisi con punteggio più elevato. In caso di accertata mancanza di requisiti di carattere tecnico e/o generale, la Civica Amministrazione procederà all'esclusione del soggetto co-progettante selezionato e alla conseguente individuazione del nuovo soggetto partner per la co-progettazione, risultante dalla graduatoria. L'Amministrazione si riserva inoltre la possibilità, in caso di accertata mancanza dei requisiti di carattere economico e/o generale, dopo la stipula della convenzione, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura, risultanti dalla relativa graduatoria al fine di stipulare una nuova convenzione.

Qualora il Soggetto proponente si renda responsabile di irregolarità, frodi, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Autorità responsabile alla Città, il contributo potrà essere revocato in forma parziale o totale e sarà valutato il ricorso alla competente Autorità Giudiziaria.

## 12. ASSICURAZIONE

L'aggregato di ETS Partner/capofila si assume ogni responsabilità, sia civile, sia penale, in relazione alle attività dallo stesso espletate per la realizzazione di quanto previsto dal progetto. I soggetti ETS aggregati - capofila e partner - inoltre, garantiscono la copertura assicurativa dei propri operatori (inclusi eventuali soci, altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui lo stesso si avvalga) in relazione all'intervento prestato, comprese tutte le operazioni ed attività inerenti, accessorie e complementari, senza eccezione alcuna. In applicazione del principio di responsabilità extracontrattuale di cui all'art. 2043 c.c., gli Enti Partner, sono responsabili degli eventuali danni occorsi agli utenti delle attività e/o a terzi nel corso dello svolgimento delle attività di cui al presente Avviso e imputabili a colpa dei propri operatori, per gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni.

L'Ente Partner, infine, garantisce la copertura assicurativa per gli infortuni ai frequentanti gli spazi individuati - dal progetto definitivo - quali punti informativi edificati e non edificati, laddove non coperti da altre polizze.

Prima della sottoscrizione della Convenzione, a copertura dei rischi del servizio l'Ente Partner, provvede a stipulare, e a consegnare in copia al Responsabile Unico del Procedimento, apposita/e polizza/e assicurativa/e RCT e RCO conformi a quanto previsto nel presente Avviso pubblico. L'Ente Partner/capofila si obbliga a mantenere regolarmente attiva detta copertura assicurativa per tutto il periodo di vigenza della convenzione.

### **13. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI**

I soggetti ETS e gli aggregati di ETS partecipanti alla presente procedura eleggeranno domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione alla presente procedura. Le comunicazioni avverranno mediante invio di PEC all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

### **14. TRATTAMENTO DATI PERSONALI**

Il trattamento dei dati personali eventualmente raccolti in relazione alla attuazione delle azioni previste dalle proposte progettuali oggetto del presente Avviso avverrà nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali.

Nella fattispecie, si informa che:

- a) il trattamento dei dati personali è finalizzato unicamente allo svolgimento della presente procedura ad evidenza pubblica ed eventuale successivo accordo di collaborazione/convenzione;
- b) il trattamento sarà effettuato da soggetti appositamente incaricati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate;
- c) il conferimento dei dati è necessario per la partecipazione alla procedura;
- d) i dati stessi potranno essere comunicati ai soggetti preposti ai bandi, ai rapporti contrattuali e alla verifica ispettiva sulla gestione del patrimonio pubblico, e a tali fine potranno essere diffusi;
- e) gli interessati potranno avvalersi dei diritti riconosciuti dalla normativa e in particolare il diritto di ottenere la conferma del trattamento dei propri dati personali e di chiederne l'aggiornamento o la rettifica, se erronei, rivolgendo la richiesta al responsabile del trattamento (contattabile all'indirizzo e-mail [rpd-privacy@comune.torino.it](mailto:rpd-privacy@comune.torino.it));
- f) contestualmente alla stipula della convenzione per la realizzazione di quanto co-progettato si procederà alla sottoscrizione di un Atto Giuridico di definizione delle responsabilità nella materia della protezione dei dati personali ai sensi dell'art. 28 paragrafo 3. del Regolamento Europeo sulla Privacy (n. 679 del 27/04/16 del parlamento Europeo e del Consiglio).

### **15. MISURE DI TRASPARENZA, PUBBLICITÀ**

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza e pubblicità, previste dalla disciplina vigente.

Gli atti ed i provvedimenti, in applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013.

Si rammenta che, a seguito dell'approvazione dell'articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) cd. "Decreto crescita", convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, i seguenti soggetti:

- le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale di cui all'art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- le associazioni di protezione ambientale rappresentative a livello nazionale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
- le associazioni, Onlus e fondazioni;
- le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Tali informazioni debbono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. A partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari al 1% degli importi ricevuti fino a un massimo di € 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

In tal senso, ai sensi della Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125- 129, come chiarito dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 11 gennaio 2019, potranno essere realizzati controlli a campione per verificare l'adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza da parte dei soggetti che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni.

Tutte le informazioni relative all'Avviso possono essere reperite sul sito web istituzionale del Comune di Torino [www.comune.torino.it/bandi](http://www.comune.torino.it/bandi) e sui siti [www.torinogiovani.it](http://www.torinogiovani.it)

## **16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI**

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 e s.m.i., è il dott. Fausto Sorino, Responsabile in Elevata Qualificazione del Servizio Giovani, Diritto allo Studio e Città Universitaria.

La responsabile del progetto InformaGiovani diffuso è la dott.ssa Franca Sedda, Responsabile in Elevata Qualificazione del Servizio Giovani, Diritto allo Studio e Città Universitaria a cui si può far riferimento per eventuali approfondimenti attinenti il Documento Progettuale.

Precisazioni o chiarimenti in merito alla partecipazione alla presente procedura potranno essere richiesti, entro il 4 ottobre 2024, inviando una mail a [politiche.giovanili@comune.torino.it](mailto:politiche.giovanili@comune.torino.it). Le risposte saranno rese

pubbliche sul sito telematico della Città alla pagina” Bandi e Avvisi” all'indirizzo <http://www.comune.torino.it/bandi>, sul sito web “Torinogiovani”- il portale InformaGiovani della Città di Torino.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati anche sul sito istituzionale dell'Amministrazione procedente entro tre (3) giorni lavorativi dalle richieste di chiarimento.

## **17. RICORSI**

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

## **18. NORME DI RINVIO**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in Premessa e nella determina di approvazione dell'avviso.